

# Questioni di Cuore



Questa rubrica è dedicata a tutti coloro che credono ancora nel valore profondo dei sentimenti più nobili: amicizia e amore. In queste pagine pubblichiamo i vostri "s.o.s." di cuore, i vostri amori indissolubili, quelli indivisibili, quelli eterni o quelli impossibili, quelli da non dire e quelli segreti, quelli insperabili e quelli inaspettati. Usate "questioni di Cuore" per scolpire nel tempo il vostro sentimento, per dire ciò che non sapete dire a voce, per far capire quanto per voi è davvero importante e indispensabile la presenza di un'altra persona, per stupire e per sorprendere, per dichiararvi o per riappacificarvi. Sorprendete e osate, non lasciate nulla di intentato, e soprattutto ricordate: in amore ogni cosa è lecita, anche scriverglielo. Tanti auguri di ... cuore

Gli annunci sono anonimi a richiesta, per un massimo di trenta parole ad inserzione. Spedite i vostri testi esclusivamente per e.mail a: [audace.cuore@virgilio.it](mailto:audace.cuore@virgilio.it) indicando i vostri dati (per solo uso d'archivio). Per pubblicare un numero di telefono (fisso o cellulare) è necessario contattare la redazione. Per rispondere agli annunci inviare una e.mail a: [audace.cuore@virgilio.it](mailto:audace.cuore@virgilio.it) indicando il codice d'interesse dell'annuncio e il testo della risposta. Sarà nostra cura inviare il vostro messaggio al destinatario. Le inserzioni potranno essere pubblicate esclusivamente nei seguenti formati: un sedicesimo, un ottavo, un quarto, mezza pagina e pagina intera. E' possibile pubblicare fino ad un massimo di tre inserzioni alla volta.

INSERZIONE A PAGAMENTO

**Caro Massimo bisognerebbe che qualcuno ti spiegasse che le donne non sono giocattoli, nè passatempo, nè trastulli.**

**Te ne ho perdonate tante fino ad oggi ma questa volta sono proprio stufa. Te lo dico con il cuore: dimenticami per sempre.**

**Teresa**

Codice annuncio: **11FM**

INSERZIONE A PAGAMENTO

**Auguri Luigi, Auguri!**

Nonostante l'età sei ancora il nostro amato "Boss"

I tuoi "carissimi" dipendenti Gianni, Leone, Baby, Mascia, Peppino, Rosario e la... tua Bessy

Codice annuncio: **9MS3**

*... e i capi troiani videro  
Elena venir verso la torre.  
E a bassa voce l'un l'altro  
dicevano parole fugaci:  
"Non è vergogna che i Teucri  
e gli Achei schinieri robusti,  
per una donna simile  
soffrano a lungo dolori:  
terribilmente, a vederla,  
somiglia alle dee immortali!"*

ILLIAD, III- 154

Codice annuncio: **3MM3**

INSERZIONE A PAGAMENTO

Laura...

mi piaci  
mi piaci  
mi piaci  
mi piaci  
mi piaci

Ma questo lo avevi già capito...

Adesso a te la prossima... mossa!  
Aiutami!

Codice annuncio: **4OMA**

INSERZIONE A PAGAMENTO

**Claudia C.**

**hai rapito la lucidità del mio amico, l'hai stregato di un amore che non ha eguali.**

**Poi, da troppi anni l'hai dimenticato!**

**Quando vieni a riprendertelo?**

**E' giunto il momento che ti "ripigli" ciò che veramente ti appartiene. Lui!**

Codice annuncio: **3MG5**

INSERZIONE A PAGAMENTO

Alla "mia" fugace Stefania, sorridimi sempre e non smettere mai

Codice annuncio: **13EA1**

INSERZIONE A PAGAMENTO

**Vincenzo grazie di esistere!**

**Concy**

Codice annuncio: **8CB1**

INSERZIONE A PAGAMENTO

*"La vita è davvero strana, talvolta ci appare come un spiga di grano, si piega al vento dell'estate per rendergli omaggio, ma non si spezza. Coglimi quindi e custodiscimi gelosamente, perchè il mio desiderio di te si piega pazientemente ma non si spezza."*

Codice annuncio: **5AA1**

INSERZIONE A PAGAMENTO

**ATTENZIONE**  
il giorno 7 marzo, alle ore 12,30 circa

Ho visto un angelo nel centro di Cologno e non sono riuscito a fermarlo.

Sei bionda, con i capelli lunghissimi lisci e lucenti, indossavi una gonna stivali neri, un cappotto.

Sorrivedi, e dire che sei un angelo è assolutamente riduttivo. Perdonami, ma se leggi questo annuncio ti prego di rispondermi, e di darmi la possibilità di contattarti.

Non dormirò più finchè non ti rivedrò, finchè non ti potrò parlare.

**Max**

Codice annuncio: **3ESB**



SGRENA LIBERA,  
MUORE CALIPARI

Caro direttore  
Ho appreso dal telegiornale la notizia della liberazione della giornalista del manifesto rapita in Iraq un mese fa e contestualmente quella della morte di chi si è adoperato per liberarla.

A parte il fatto che non capisco perché una pattuglia di soldati americani abbia aperto il fuoco contro la macchina su cui viaggiava la giornalista e il nostro 007, ma mi chiedo: quella giornalista, dentro di sé, non si rende conto del danno che, seppur involontariamente, ha provocato? Ma è mai possibile che un giornale come il manifesto, che predica contro la politica U.S.a. e contro il nostro intervento in Iraq, invii sul territorio iracheno una rappresentante faziosa, e che questa venga pure rapita dagli stessi che secondo loro sono gli oppressi?

Non solo: per un mese intero mi sono dovuto sorbire il calvario delle notizie, dei filmati, dei messaggi, degli ultimatum e poi, grazie al nostro apparato statale, solo grazie ai nostri 007, (in pratica grazie agli stessi italiani che si sono schierati in Iraq a favore della libertà e per intenderci: gli stessi che secondo il manifesto dovrebbero tornare a casa se non essere mai del tutto partiti), quella stessa persona viene liberata e nella fuga muore chi la libera? E' tutto un controsenso. Ma perché deve accadere questo?

Mi indigna pensare al nostro mediatore del Sismi caduto, lasciando due figli piccoli senza un padre, per salvare una persona che era in Iraq solamente per avvalorare la causa mediorientale. La giornalista se l'è cavata, un po' come le due Simone di un ponte per... e ha dato la prova schiacciante della ragione dell'intervento U.S.a. e del sostenimento italiano in merito al comportamento di questi assassini del mondo. Metta pure il mio nome, non ho paura di dire le cose come stanno.  
Complimenti per il suo

giornale che è l'unico che avrà il coraggio di pubblicare questa lettera.

Enrico  
Crivelli,  
Milano



Caro Enrico  
Le devo premettere che il diritto all'informazione non ha colori di bandiere, pregiudiziali politiche o altra limitazione: tutti hanno e devono avere la possibilità di informare, con correttezza e deontologia indipendentemente dalla testata giornalistica per cui lavorano e indipendentemente dalle proprie convinzioni politiche che, almeno in teoria, dovrebbero essere sempre super partes.

In un giornale come il manifesto però, schierato dichiaratamente a sinistra, essere super partes vorrebbe dire non essere nemmeno assunti, e quindi è logico che da quella testata e da quei giornalisti non ci si possa aspettare che quello che fanno è quello che dicono.

Ognuno la pensi come vuole, questa è la democrazia. In merito allo sdegno per la morte del funzionario del Sismi invece mi trova in linea con il suo pensiero.

Non dimentichiamo però che tutto è partito sempre e solo dai rapitori: la Sgreña, la collega del manifesto, è solo un esempio, lo zimbello se vuole, di come operano quegli individui nell'attuare la dittatura mediorientale. Sapere perché i soldati americani abbiano aperto il fuoco contro l'auto della giornalista liberata credo invece sia una verità che non sapremo mai. Resta la domanda, l'interrogativo principe di tutta questa triste vicenda: capirà la Sgreña, il manifesto, e tutti quelli che la pensano come loro, che stanno inneggiando e legittimando l'operato di barbari assassini rapitori e terroristi? Mi sa di no.



# Lettere al Direttore

audace.direzione@virgilio.it



come a Cologno non leggano i giornali, non guardino la televisione e non ascoltino le radio? Ma cosa ci voleva a prepararsi e preallearsi per una evenienza del genere?

Ho visto nell'arco di due ore almeno una decina di tamponamenti e numerose persone cadere a terra.

E' come al solito una presa in giro ai contribuenti.

Il primo spazzaneve in centro l'ho visto passare dopo le quattro del pomeriggio.

Ma che presa in giro è? Possibile che nessuno capisca che pagare le tasse vuol dire pretendere anche servizi efficienti?

Io non riesco a non pagare le tasse ma dopo queste cose vorrei imparare a farlo. Comune di Cologno: vergognati!

Carlo Ombri,  
Cologno Monzese

Caro Carlo  
Effettivamente era da una settimana che tutti i TG preannunciavano quella nevicata e devo convenire con lei che Cologno è diventata impraticabile nel giro di poche ore. Io stesso mi sono trovato in auto verso le 13 di quel giovedì "bianco" con una serie difficoltà di circolazione. Nemmeno io ho visto i mezzi del comune. Ha ragione, è una vergogna, ma più che vergogna direi che è il solito dover constatare l'inadeguatezza di una amministrazione ai bisogni dei cittadini. Niente di nuovo in pratica. Forse ha ragione, magari in comune leggono poco, ma speriamo che leggano la sua lettera!

POSSO SOSTENERE  
L'AUDACE?

Caro direttore  
Ho visto la pubblicità della vostra campagna di sostegno del giornale. Può aderire anche un'azienda o solo i singoli cittadini? Io sono titolare di una impresa di pulizia di Sesto San Giovanni e vorrei, nel mio piccolo, sostenere il suo giornale. Che cosa devo fare?

Lorio Pasquale,  
Sesto San Giovanni

Caro Pasquale  
chiunque può sostenere L'Audace. L'offerta è libera e può provvedere ad effettuare un versamento attraverso il nostro conto corrente. Per ogni offerta (non anonima) contattiamo il donatore per la consegna dell'attestato e della ricevuta, o a richiesta della fattura, per l'importovato.

Sostenere L'Audace vuol dire dare al giornale più autonomia e maggior possibilità di crescita visto che la nostra testata non è finanziata da politici, partiti o da altre istituzioni. Siamo un giornale piccolo, ma libero di dire le cose come stanno, e vogliamo continuare ad esserlo. Per farlo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti i cittadini che credono ancora in una stampa libera, non faziosa e spuria da tutti quegli odiosi servilismi nei confronti del potere. Continui a leggerci.



SPINELLI IN PIAZZA  
E VIGLESSE SENZA SORRISI

Gentile direttore  
L'Audace... mi piace! So che è una rima, ma ci tenevo a dirglielo. Un giornale piccolo ma che le dice. Eccome se le dice. Leggo con attenzione anche le lettere al direttore e per questo le ho scritto anche io.

Mi piacerebbe segnalarle alcune cose, magari le interessano, e forse potrà trasformarle in articoli di cronaca.

L'altro giorno mi sono trovato per caso in piazza Italia a Cologno Monzese a comporre le sigarette, e mi sono accorto che sulla panchina di fronte al videonoleggio un gruppo di ragazzi, avranno avuto sì e no una ventina di anni a testa, stavano fumando spinelli. Me ne sono accorto dall'odore. Mi sono fermato a guardarli e in effetti quelle che avevano tra le dita non erano sigarette, come dire, convenzionali. Mi chiedo: ma se questi giovani fumano lo spinello così in pieno giorno è perché è cambiata la legge e si può fare?

A me non risulta ma mi piacerebbe saperlo. L'altro argomento che voglio sottoporle è quello relativo ai vigili urbani. Una settimana fa una pattuglia dei vigili ha fermato un automobilista in via Trento. Io mi trovavo con un amico a passeggiare e mi sono fermato. Il signore a bordo dell'auto è sceso e ha aspettato che i vigili facessero i controlli del caso. Non mi pare che abbia fatto nulla, e che sia

stato fermato solo per un normale controllo, almeno così a prima vista. Quello che mi ha colpito è che lo hanno fatto stare lì per più di mezz'ora.

Quel signore continuava a dire che aveva fretta, che capiva il loro lavoro, ma che non era possibile fargli perdere tutto quel tempo.

La vigilessa, una donna un po' corpulenta, bassina, e se mi permette, molto brutta, ha ripreso questo signore con tono burbero e arrogante.

Non ho sentito bene cosa gli ha detto ma è stato più o meno qualcosa del genere: "ci mettiamo tutto il tempo che ci vuole e stia buono". Se la vigilessa si fosse rivolta a me le avrei risposto per le rime ma il punto è: in quel caso avrei preso una denuncia per oltraggio? Perché i vigili provocano così le persone che non hanno fatto nulla? Possono farlo?

Complimenti per il suo giornale.  
Luigi De Grandis  
Cologno Monzese

Caro Luigi  
Grazie per i complimenti, è davvero gentile. Allora: per quanto riguarda lo spinello libero non esiste ancora legge che lo consenta; certo è che le pene non sono severe per questo tipo di reato e quindi è un po' il solito problema: dove non c'è punizione non esiste delitto. A onor del vero quei ragazzi che si facevano una "canna" in pieno pomeriggio, posto che di droga si trat-

tasse effettivamente, meriterebbero, più che un arresto, un paio di schiaffoni dai loro genitori. Ma il problema è proprio questo: possibile che i genitori non si accorgano che i loro figli si drogano? E' un problema che affronteremo, ma non vedo risoluzione in una società dove ognuno può fare ciò che vuole senza che nessuno gli dica niente. Per quanto riguarda invece la vigilessa, bella o brutta che fosse non fa differenza, sono d'accordo con lei sul fatto che i vigili non si devono permettere di provocare reazioni da parte di chi hanno fermato ed è indispensabile che si rendano conto che l'automobilista fermato per un controllo è sottoposto, comunque, ad un disagio. Ma qui il problema non è la divisa, ma la persona che la indossa. Certo è che se un cittadino dovesse rivolgersi con arroganza o maleducazione, o peggio, con termini offensivi o lesivi, nei confronti di un tutore dell'ordine, potrebbe essere denunciato per oltraggio.

Se capitasse a me comunque non perderei certo tempo a discutere con l'agente che fa il di più, mi rivolgerei direttamente al comandante, e se non basta al comandante del comandante, fino ad arrivare a qualcuno in grado di prendere un provvedimento, pubblico.

Dobbiamo capire però che i vigili non incontrano solo persone gentili e pazienti, ma anche perso-

ne insofferenti o veri e propri maleducati. La sensibilità degli agenti della polizia locale dovrebbe essere costante, ma credo che non sempre possa essere così. Su una cosa invece non transigo: quella divisa deve essere onorata, sempre, quindi accolgo il suo senso di fastidio alla scena che ha visto e pubblico volentieri questa lettera. Chissà mai che serva per sensibilizzare sia i vigili, a comportarsi correttamente, sia i cittadini a capire il lavoro degli agenti della polizia locale. Consiglio a chiunque però, in caso di malcomportamento da parte di un tutore dell'ordine, a rivolgersi ai comandi preposti.



NEVICA, MA COLOGNO  
NON LO SA

Gentile direttore  
Giovedì 3 marzo ha nevicato, e Cologno in poche ore è diventata impraticabile sia al traffico veicolare che a quello pedonale. I mezzi spargisale e spazzaneve del comune si sono visti però solo nel pomeriggio inoltrato. E' una vergogna! Era da una settimana che i TG, i notiziari meteo, i giornali e le radio, annunciavano che proprio giovedì avrebbe nevicato in tutta la Lombardia: possibile che in

L' AUDACE

PERIODICO DI CRONACA, ATTUALITÀ E CULTURA

Direttore Responsabile  
Mirco Maggi  
audace.direzione@virgilio.it

Vice direttore (interinale)  
Marco Guadagnini  
audace.vice@virgilio.it

Consulente Giuridico  
Roberto Malone  
audace.malone@virgilio.it

Sede legale  
20093 Cologno Monzese (Mi)  
Corso Roma 4,  
audace.redazione@virgilio.it

Editore  
L'Audace s.r.l.  
20093 Cologno Monzese (Mi)  
Corso Roma 4,  
audace.editore@virgilio.it

Registrazione del Tribunale  
di Monza n. 1769  
del 25.11.204

Responsabile del trattamento  
dei dati (D.Lgs. 196/2003)  
Mirco Maggi

Tipografia:  
Centro Stampa Editoriale s.r.l.  
Via del Lavoro, 18 - 36040  
Grisignano di Zocco - VI

Fotografie  
by Roby Ferradini®

Distribuzione  
Wed srl di Monza

L'Audace è distribuito  
nelle edicole di:  
Cologno Monzese,  
Cinisello Balsamo,  
Sesto San Giovanni,  
Bresso,  
Cusano Milanino,  
Vimodrone  
e la città di Milano.

E' vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di testi e immagini senza la preventiva autorizzazione dell'editore. Le fotografie tratte dai siti internet, o riportanti i contenuti degli stessi, sono di libero utilizzo e ove non è stato possibile reperire le fonti relative alla paternità dell'opera, la casa editrice L'Audace srl si impegna a menzionare, dietro richiesta scritta, i dati mancanti. Qualsiasi materiale inviato, foto o lettera o supporto digitale, anche se non pubblicato, non verrà restituito.

Soci sostenitori de L'Audace:

Nino Manera  
Michele Checchia  
Luigia Colombo  
Franco Lombardi  
M. Elena Marchetti  
Donatella Barbieri  
Gloria Beretta  
Salvatore Lo Verso  
Fabio Barbieri  
Alessio Maria Buonagurio  
Vincenzo Buonagurio  
Dora Ettore  
Domenico Barone  
Salvatore Serotino  
Ello Rotundo  
Fulvio Milani

# Lui l'avrebbe fatto

Humphrey Bogart